

Abbonati subito!  
 24 ORE BUSINESS CLASS



Milano  
 16°  
 (cambia)

24 ORE  
 NOVA24 TECH

Martedì • 07 Aprile 2015 • Aggiornato alle 15:22

How To Spend It

Professioni • Imprese24

Banche dati

Versione digitale

NEW! Italy24

Business School ed eventi

Strumenti di lavoro

f t g+ s

HOME ITALIA MONDO **NORME & TRIBUTI** FINANZA & MERCATI IMPRESA & TERRITORI **NOVA24 TECH** PLUS24 RISPARMIO COMMENTI & INCHIESTE **STORE24** Acquista & abbonati

Gadget Social Media Business Startup **Innovazione** Scienza Games App&Entertainment Prove Nòva

Flash non aggiornato →

Tecnologie ▶ Innovazione

## Fondazione Telecom, non più semplici filantropi, ma laboratorio di idee

30 marzo 2015

Tweet 32

+1 0

My24



A A



Una fondazione che non si limita più solo a finanziare buone cause, ma che si trasforma in produttrice di idee e progetti per accompagnare il cambiamento del paese, in cui i finanziati diventano partner, una “fondazione che fa fondazioni”. E' questo il principio da cui riparte Fondazione Telecom Italia, pur rimanendo fedele ai principi etici fondanti da cui era nata nel 2008.

“Abbiamo dovuto prendere atto del fatto che il digitale ha trasformato la realtà in cui operiamo e che l'essere semplici filantropi che finanziano progetti pur validi alla fine non basta più avendo un impatto limitato – spiega il presidente di Fondazione Telecom Giuseppe Recchi -. La nuova Fondazione Telecom ambisce a diventare un produttore di idee e progetti che moltiplicano l'impatto di risorse limitate rispetto ai problemi”. Meno progetti ma con un impatto maggiore, sintetizza Recchi, sottolineando come questo possa essere realizzato puntando a far diventare la fondazione “punto di riferimento della tecnologia in Italia”. “L'ambizione è diventare un venture capital della conoscenza – aggiunge Carlo Alberto Carnevale Maffé, membro del comitato scientifico -: il digitale deve diventare un valore aggiunto che moltiplica il valore dei progetti grazie al recupero e alla condivisione dei dati e delle esperienze”.

Per fare questo cambiano le modalità operative. “Finora la fondazione interveniva in maniera classica mediante bandi – sottolinea il vicepresidente Alberto Mingardi -, adesso promuoverà idee attraverso due call for ideas, una delle quali è già in corso fino a fine aprile”. Allo stesso tempo i progetti potranno coinvolgere anche altri soggetti, con sinergie che potranno massimizzare l'impatto delle risorse impiegate. Che, nelle intenzioni del consiglio, potranno stabilizzarsi attorno ai 4,5 milioni di euro l'anno.

Tre i filoni di intervento individuati su cui si concentreranno queste risorse per rispondere alle nuove strategie. In primo luogo l'istruzione, puntando sull'uso delle tecnologie “in chiave di trasformazione delle metodologie e degli interventi didattici, sia per gli studenti che per il corpo docente, al fine di raggiungere gli stessi livelli di innovazione delle scuole europee”, spiega il direttore generale Marcella Logli. In questo ambito sono già state attivate diverse iniziative coordinate che si basano sul digitale come agente abilitante in termini di educazione e di formazione: piattaforme tecnologiche di didattica digitale, percorsi formativi per docenti e studenti, modelli didattici innovativi.

Secondo aspetto quello dell'intervento sociale che diventa “social empowerment”, che si concretizza anche in questo caso in un programma pluriennale focalizzato sull'utilizzo delle nuove tecnologie insieme alla capacità di gestione e all'efficienza, a sostegno delle imprese sociali in modo che diventino davvero imprese in grado di fare “bene il bene”. In questo ambito prosegue l'azione per la soluzione della dislessia che con cinque progetti ha permesso di raggiungere 35mila studenti in tutta Italia.

Infine viene introdotto un nuovo filone di intervento, quello della cultura dell'innovazione, con un programma di lecture annuali e lezioni divulgative nell'ambito della cultura scientifica e tecnologica. Accanto a questo è previsto uno strumento innovativo, una piattaforma chiamata a raccogliere e valorizzare i (meta)dati generati dai progetti stessi di Fondazione per trasformarli in un patrimonio di memoria aperto e accessibile.

CLICCA PER CONDIVIDERE



©RIPRODUZIONE RISERVATA



Ricerca

## Fondazione Telecom: da finanziatori a produttori di idee

di Redazione | 30 marzo 2015



Il presidente di Telecom Italia Giuseppe Recchi ha illustrato il nuovo corso della Fondazione che «da finanziatrice di buone cause diventerà produttrice di idee, vogliamo aiutare a fare bene il bene»

Nata nel 2008 come espressione della strategia CSR del **Gruppo Telecom Italia** da cui eredita i principi etici fondanti, la **Fondazione Telecom Italia** è una fondazione d'impresa che opera sul territorio nazionale e dove il Gruppo è istituzionalmente presente; il "cuore" di Fondazione è lo spirito d'innovazione grazie al quale s'impegna a lavorare per un'Italia sempre più digitale, avanzata e competitiva.

Nel 2014 FTI ha raggiunto nuovi importanti traguardi nell'impegno all'innovazione sociale e all'educazione: allo stesso tempo, Fondazione ha altresì intrapreso un importante cammino di rinnovamento al fine di semplificare e rendere più agile il suo operato come pure "rivisitare" il proprio scopo.

Sono state rinnovate le cariche sociali con la nomina di quattro nuovi consiglieri (tra cui Giuseppe Recchi in qualità di presidente del CdA di Fondazione) attraverso il superamento del principio della prevalenza di amministratori scelti nel Gruppo TI. E' stata cambiata la composizione del Comitato Scientifico, che dispone ora di un maggior numero di componenti oltre ad avere un ruolo più utilmente focalizzato sul rilascio di pareri al CdA sul piano strategico, nonché sulla valutazione degli interventi svolti.

Inoltre, la denominazione di Segretario Generale di FTI è stata modificata in Direttore Generale, con una miglior precisazione dei compiti allo stesso attribuiti, mentre la clausola statutaria relativa agli scopi di Fondazione è stata rivista, in modo che FTI possa diventare nel breve una fondazione "produttrice di idee" e non solo "finanziatrice di buone cause". Lo Statuto prevede che Fondazione persegua la diffusione della cultura dell'innovazione, per favorire la solidarietà e lo sviluppo civile, culturale ed economico operando nei seguenti settori:

- assistenza alle categorie e alle fasce di popolazione meno protette o svantaggiate;
- educazione, istruzione e ricerca scientifica, economica e giuridica;
- tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio storico-artistico.

La nuova mission di Fondazione Telecom Italia si traduce nel promuovere la cultura del cambiamento e dell'innovazione digitale, favorendo l'integrazione, la comunicazione e la crescita economica e sociale.

Il percorso di rinnovo e rilancio della Fondazione passa attraverso l'avvio di un pool di progetti coerenti con una forte valorizzazione della cultura dell'innovazione. Le prossime iniziative FTI in programma rientrano in tre nuove macro aree di intervento:

### Istruzione

Fondazione realizzerà iniziative volte sia all'aggiornamento tecnologico e digitale della scuola italiana, sia all'innovazione profonda di metodologie e strumenti didattici per studenti e corpo docente, al fine di raggiungere gli stessi livelli di innovazione delle scuole europee.

### Cultura dell'Innovazione

Fondazione avvierà un programma che comprende Lectures Annuali, i Quaderni della Fondazione ed eventi come le "lezioni sul progresso" per diventare un punto di riferimento in Italia e all'estero della cultura dell'innovazione.

### Social Empowerment

Le imprese sociali sono imprese. La Fondazione promuoverà non solo un migliore utilizzo delle nuove tecnologie, ma una buona capacità di gestione ed efficienza, per aiutare sempre più a fare "bene il bene".

Il percorso di rinnovo e rilancio della Fondazione passa attraverso l'avvio di un pool di progetti coerenti con una forte valorizzazione della cultura dell'innovazione. Le prossime iniziative FTI in programma rientrano in tre nuove macro aree di intervento:

### Istruzione

Fondazione realizzerà iniziative volte sia all'aggiornamento tecnologico e digitale della scuola italiana, sia all'innovazione profonda di metodologie e strumenti didattici per studenti e corpo docente, al fine di raggiungere gli stessi livelli di innovazione delle scuole europee.

## SCELTE PER VOI

### Francia

Touraine: «Senza orizzonti né classi sociali la gauche muore»

### Riflessioni

Se l'eterna giovinezza diventa una vecchiaia infinita

### Il commento

Eroe è chi fa un passo oltre il proprio passo carraio

### Attualità

Lo Stato Islamico spiegato a mio figlio



## MAGAZINE



**Mamma!**  
L'Italia che vuole uscire dalla crisi torna alla figura c...



Dove **studenti** di talento  
e **aziende** si **incontrano**Dove **studenti** di talento  
e **aziende** si **incontrano**

Martedì 07 Aprile 2015

Direttore Responsabile: **Gildo Campesato**PA DIGITALE | TLC | IT WORLD | E-PAYMENT | CLOUD | JOB & SKILL | TECH ZONE | E-HEALTH | START UP | L'EUROPA CHE VERRA'  
MEDIA | SMART CITY | PROTAGONISTI | ICT & LAW | PUNTI DI VISTA2015  
FORUM PA

26-28 MAGGIO | PALAZZO DEI CONGRESSI | ROMA

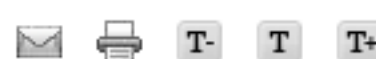
FORUM PA 2015

3 GIORNI DI INCONTRI, CONVEGNI E LABORATORI

WWW.FORUMPA.IT #FPA2015

HOME » TLC » Fondazione Telecom Italia: da finanziatrice a produttrice di idee

cerca nel sito COR.COM GOOGLE



IL RINNOVAMENTO

## Fondazione Telecom Italia: da finanziatrice a produttrice di idee

La nuova mission per l'organizzazione che fa capo a TI: "Avanti tutta sull'innovazione digitale per favorire integrazione e crescita". Giuseppe Recchi presidente del cda

di E.L.



E' tempo di rinnovamento per la **Fondazione Telecom Italia. FTI**, nata nel 2008 come espressione della strategia **CSR** del Gruppo **Telecom Italia** nel 2014 ha raggiunto nuovi importanti traguardi nell'impegno all'innovazione sociale e all'educazione, intraprendendo allo stesso tempo, un importante cammino di rinnovamento al fine di semplificare e rendere più agile il suo operato come pure "rivisitare" il proprio scopo.

Per prima cosa sono state rinnovate le cariche sociali con la nomina di quattro nuovi consiglieri - il presidente di TI **Giuseppe Recchi** è diventato presidente del Cda di Fondazione - attraverso il superamento del principio della prevalenza di amministratori scelti nel Gruppo TI. Inoltre stata cambiata la composizione del Comitato Scientifico, che dispone ora di un maggior numero di componenti oltre ad avere un ruolo più utilmente focalizzato sul rilascio di pareri al Cda sul piano strategico, nonché sulla valutazione degli interventi svolti.

Novità anche per la figura del Segretario Generale di **FTI** la cui denominazione è stata modificata in direttore generale, con una miglior precisazione dei compiti mentre la clausola statutaria relativa agli scopi di Fondazione è stata rivista, in modo che la fondazione possa diventare nel breve una fondazione "produttrice di idee" e non solo "finanziatrice di buone cause".

Lo Statuto prevede che Fondazione persegua la diffusione della cultura dell'innovazione, per favorire la solidarietà e lo sviluppo civile, culturale ed economico operando nei seguenti settori: assistenza alle categorie e alle fasce di popolazione meno protette o svantaggiate; educazione, istruzione e ricerca scientifica, economica e giuridica; tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio storico-artistico.

"La nuova mission di Fondazione Telecom Italia si traduce nel promuovere la cultura del cambiamento e dell'innovazione digitale, favorendo l'integrazione, la comunicazione e la crescita economica e sociale - spiega una nota - Il percorso di rinnovo e rilancio della Fondazione passa attraverso l'avvio di un pool di progetti coerenti con una forte valorizzazione della cultura dell'innovazione".

Tre le nuove macro aree di intervento:

### Istruzione

Fondazione realizzerà iniziative volte sia all'aggiornamento tecnologico e digitale della scuola italiana, sia all'innovazione profonda di metodologie e strumenti didattici per studenti e corpo docente, al fine di raggiungere gli stessi livelli di innovazione delle scuole europee.

### Cultura dell'Innovazione

Fondazione avvierà un programma che comprende Lectures Annuali, i Quaderni della Fondazione ed eventi come le "lezioni sul progresso" per diventare un punto di riferimento in Italia e all'estero della cultura dell'innovazione.

### Social Empowerment

Le imprese sociali sono imprese. La Fondazione promuoverà non solo un migliore utilizzo delle nuove tecnologie, ma una buona capacità di gestione ed efficienza, per aiutare sempre più a fare "bene il bene".

©RIPRODUZIONE RISERVATA

30 Marzo 2015

TAG: [fondazione telecom italia](#), [giuseppe recchi](#)

### L'editoriale

di **Gildo Campesato**

### Ma questa Agid serve ancora?

Non sarebbe forse il caso di chiedersi se ha ancora senso una struttura come l'Agenzia digitale con una governance così barocca? Quanto è davvero in grado di incidere nei processi complessi della PA? Piuttosto, non servirebbe un Palazzo Chigi più forte?

### Ultimo Numero



### Archivio giornale



MIGLIORA LA TUA AZIENDA

### Top of the week

#### BARCELLONA 2014

Whatsapp, in arrivo anche le telefonate gratis

#### FONDI PUBBLICI

Ftth, Telecom "pigliatutto": gli Olo rischiano di rimanere a bocca asciutta

#### RISARCIMENTO

Tiscali chiede 285 milioni di danni a Telecom

#### E-TICKETING

Biglietto del treno online, Trenitalia: "Menu dei prezzi, così chiede Agcm"

#### LA TRATTATIVA

Almaviva ok alla commessa Wind, spiragli per 2mila lavoratori

#### LA CRISI

Call center, De Vincenti: "Presto multe contro le delocalizzazioni selvagge"

#### AGENDA DIGITALE

/ aziende

## LA CULTURA DEL CAMBIAMENTO IL MOTORE DELLA 'NUOVA' FONDAZIONE TELECOM ITALIA

31 MARZO 2015



di Andrea Crocioni

Da finanziatrice di buone cause a produttrice di idee. E' questo il nuovo indirizzo di **Fondazione Telecom Italia** (FTI), nata nel 2008 come espressione della strategia csr del **Gruppo Telecom Italia** e oggi a un punto di svolta. Promuovere la cultura del cambiamento è la mission che l'organismo si è dato da qui ai prossimi anni, dopo aver raggiunto importanti traguardi sul fronte dell'innovazione sociale e dell'educazione (115 i progetti realizzati).

Un percorso di rinnovamento che è stato illustrato ieri a Milano in occasione di un appuntamento con la stampa. La Fondazione ha da poco aggiornato le cariche sociali con la nomina di quattro nuovi consiglieri – tra cui il presidente di Telecom Italia **Giuseppe Recchi** (nella foto) in qualità di presidente del CdA dell'ente – e ha modificato la composizione del Comitato Scientifico, che dispone ora di un maggior numero di componenti oltre ad

avere un ruolo più utile focalizzato sul rilascio di pareri al CdA sul piano strategico.

“La trasformazione è in atto – ha spiegato Recchi -. Vogliamo essere un punto di riferimento per la tecnologia in Italia, assegnando al termine ICT il significato più ampio possibile. Questo si traduce innanzitutto in interventi più mirati e in linea con l'identità di Telecom Italia”. A guidare tutto il digitale, inteso come strumento capace di favorire la solidarietà e lo sviluppo civile, culturale ed economico del Paese. “In particolare – ha proseguito il presidente della Fondazione – i nostri interventi si concentreranno su tre aree: assistenza alle categorie e alle fasce di popolazione meno protette o svantaggiate, con azioni di empowerment sociale, istruzione e promozione della cultura dell'innovazione”.

In questo nuovo corso, dunque, Fondazione Telecom Italia realizzerà iniziative volte sia all'aggiornamento tecnologico e digitale della scuola italiana, sia all'innovazione profonda di metodologie e strumenti didattici per studenti e corpo docente, al fine di raggiungere gli stessi livelli di innovazione delle scuole europee. Per quanto riguarda la cultura sarà avviato un programma che comprende Lectures Annuali, i Quaderni della Fondazione ed eventi come le 'lezioni sul progresso'. Centrale anche l'impegno per combattere il disagio sociale attraverso un supporto alle imprese sociali nell'utilizzo delle tecnologie.

“Fino allo scorso anno la nostra principale modalità operativa erano i bandi. Ma se prima agivamo più come finanziatori di progetti altrui, oggi ci poniamo l'obiettivo di animare un'attività propria, magari cercando sinergie con altri soggetti. Saremo propositivi, ma allo stesso ricettivi. Il proposito è quello di aprire due call for ideas all'anno”, ha chiarito il vicepresidente **Alberto Mingardi**.

“I progetti iniziati quest'anno sono 'trasformativi' nelle diverse aree di intervento – ha affermato **Marcella Logli**, direttore generale della Fondazione -. Ad esempio per quanto riguarda l'istruzione vogliamo dare il nostro contributo per trasformare la didattica, superando quello scollamento fra i metodi di insegnamento delle scuole italiane e le modalità di comunicazione con le quali hanno a che fare i ragazzi nel loro quotidiano”. Come ha sottolineato Recchi il piano è quello di investire dai 4,5 ai 5 milioni di euro l'anno “senza pensare di poter risolvere tutti i problemi del mondo, ma concentrandoci su quegli ambiti in cui possiamo avvicinarci a fare la differenza”.

Tutto questo senza dimenticare territorio e tradizioni. In questa direzione si è mosso il bando 'Beni invisibili. Luoghi e maestria delle tradizioni artigianali' che punta a valorizzare l'arte del saper fare tipicamente italiana attraverso l'utilizzo delle tecnologie digitali. “La Fondazione – ha aggiunto Marcella Logli – opererà in sinergia con la csr di Telecom Italia, condividendone vision e valori. Per quanto riguarda le attività di comunicazione al momento non c'è nulla di definito. Sicuramente non andremo tanto a raccontare di noi quanto dei nostri progetti, in modo coerente rispetto alle attività di responsabilità sociale di imprese condotte dal Gruppo (la manager è anche direttore Corporate Social Responsibility della compagnia di tlc, ndr)”.



Home » Mediatech » Fondazione TI da finanziatori a produttori di idee

## Fondazione TI da finanziatori a produttori di idee

Il presidente di Telecom Italia Giuseppe Recchi illustra ad Affari il nuovo corso della Fondazione "da finanziatrice di buone cause a produttrice di idee, vogliamo aiutare a fare bene il bene"

Di [@Andrea\\_Radic](#)

Lunedì, 30 marzo 2015 - 14:30:00

[Mi piace](#) [Piaci a 82 210 persone. Di che ti piace prima di tutti i tuoi amici.](#)

[Segui @Affaritaliani](#)



[Mi piace](#) [Condividi](#) [Tweet](#) [Compart](#)

**Nata nel 2008 come espressione della strategia CSR del Gruppo Telecom Italia da cui eredita i principi etici fondanti, la Fondazione Telecom Italia è una fondazione d'impresa** che opera sul territorio nazionale e dove il Gruppo è istituzionalmente presente; il "cuore" di Fondazione è lo spirito d'innovazione grazie al quale s'impegna a lavorare per un'Italia sempre più digitale, avanzata e competitiva.

**Nel 2014 FTI ha raggiunto nuovi importanti traguardi nell'impegno all'innovazione sociale e all'educazione: allo stesso tempo, Fondazione ha altresì intrapreso un importante cammino di rinnovamento** al fine di semplificare e rendere più agile il suo operato come pure "rivedere" il proprio scopo.

Sono state rinnovate le cariche sociali con la nomina di quattro nuovi consiglieri (tra cui Giuseppe Recchi in qualità di presidente del CdA di Fondazione) **attraverso il superamento del principio della prevalenza di amministratori scelti nel Gruppo TI. E' stata cambiata la composizione del Comitato Scientifico**, che dispone ora di un maggior numero di componenti oltre ad avere un ruolo più utilmente focalizzato sul rilascio di pareri al CdA sul piano strategico, nonché sulla valutazione degli interventi svolti.

**Inoltre, la denominazione di Segretario Generale di FTI è stata modificata in Direttore Generale, con una miglior precisazione dei compiti allo stesso attribuiti**, mentre la clausola statutaria relativa agli scopi di Fondazione è stata rivista, in modo che FTI possa diventare **nel breve una fondazione "produttrice di idee" e non solo "finanziatrice di buone cause"**. Lo Statuto prevede che Fondazione persegua la diffusione della cultura dell'innovazione, per favorire la solidarietà e lo sviluppo civile, culturale ed economico operando nei seguenti settori:

- 1) **assistenza alle categorie** e alle fasce di popolazione meno protette o svantaggiate;
- 2) **educazione, istruzione e ricerca** scientifica, economica e giuridica;
- 3) **tutela, conservazione e valorizzazione** del patrimonio storico-artistico.

La nuova **mission di Fondazione Telecom Italia** si traduce nel promuovere la cultura del cambiamento e dell'innovazione digitale, favorendo l'integrazione, la comunicazione e la crescita economica e sociale.

**Il percorso di rinnovo e rilancio della Fondazione passa attraverso l'avvio di un pool di progetti coerenti con una forte valorizzazione della cultura dell'innovazione.** Le prossime iniziative FTI in programma rientrano in tre nuove macro aree di intervento:

### Istruzione

Fondazione realizzerà iniziative volte sia all'aggiornamento tecnologico e digitale della scuola italiana, sia all'innovazione profonda di metodologie e strumenti didattici per studenti e corpo docente, al fine di raggiungere gli stessi livelli di innovazione delle scuole europee.

### Cultura dell'Innovazione

Fondazione avvierà un programma che comprende Lectures Annuali, i Quaderni della Fondazione ed eventi come le "lezioni sul progresso" per diventare un punto di riferimento in Italia e all'estero della cultura dell'innovazione.

### Social Empowerment

Le imprese sociali sono imprese. La Fondazione promuoverà non solo un migliore utilizzo delle nuove tecnologie, ma una buona capacità di gestione ed efficienza, per aiutare sempre più a fare "bene il bene".

### Ecco la composizione del Board e del Comitato Scientifico

#### PRESIDENTE

Giuseppe Recchi

#### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

È l'organo direttivo della Fondazione. Approva le direttive generali che disciplinano erogazioni, attività e iniziative della Fondazione, oltre che i bilanci.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da:

Alberto Mingardi - Vicepresidente

Marco Boglione

Luca Josi

Marco Patuano

Piergiorgio Peluso

Simona Signoracci

#### COMITATO SCIENTIFICO

È composto da esponenti del mondo accademico, scientifico, culturale e ha il compito di fornire pareri e proposte sui programmi e le attività della Fondazione.

Del Comitato Scientifico fanno attualmente parte:

MARIO BELLINI, Architetto e Designer

GILBERTO CORBELLINI, Ordinario di Storia della Medicina, Università di Roma La Sapienza

LUCA ENRIQUES, Professor of Corporate Law, University of Oxford Faculty of LawEnriques

FIORELLA KOSTORIS, Membro del Consiglio Direttivo dell'ANVUR

LUCY LOMBARDI, Innovation & Industry Relations, Telecom Italia

CARLO ALBERTO CARNEVALE MAFFÈ, SDA Professor di Strategia e Imprenditorialità

FRANCESCA PASINELLI, Direttore Generale Fondazione Telethon

CARLO RATTI, Director MIT Senseable City Lab - MIT Senseable

**Per FTI la scuola è un ambito privilegiato di azione, allo scopo ha spiegato il direttore generale Marcella Logli** "di diffondere la cultura digitale nelle scuole e tra gli studenti e consentire che possano utilizzare per ragioni di studio e formazione le tecnologie che utilizzano al di fuori".

Nel mondo dell'istruzione, infatti, l'obiettivo di Fondazione Telecom Italia è quello di innovare la didattica promuovendo iniziative volte sia all'aggiornamento tecnologico della scuola italiana, sia all'innovazione profonda di metodologie e strumenti didattici.

**Il progetto ha l'obiettivo principale di rinvigorire e aggiornare la didattica della Storia Contemporanea nelle scuole superiori, oltrepassando i limiti del binomio manuale-lezione frontale attraverso un'appropriata integrazione delle strategie narrative** tratte da fonti televisive, cinematografiche, teatrali, fotografia, letterarie.

Nel 2015, I linguaggi della contemporaneità giunge alla sua terza edizione.

Per quest'anno, la Fondazione per la Scuola - Compagnia di San Paolo ha previsto un significativo ampliamento del protocollo utilizzato finora: la filosofia didattica di base dell'iniziativa resta la stessa, ma le prospettive concettuali e di ricerca e gli ambiti di lavoro e produzione sono stati ripensati e ricalibrati in modo da tenere conto del medium contemporaneo per eccellenza: la rete digitale.